



STORIA E TRADIZIONI

Shoah, turismo senza confini

23 GENNAIO 2016 |



Un nuovo percorso turistico per collegare la sinagoga di Gorizia al cimitero ebraico di Valdirose. Dopo la posa delle “Stolpersteine”, le cosiddette “pietre d’inciampo” in memoria dei deportati goriziani nei campi di concentramento della Germania nazista, nuovo tassello verso la riscoperta della memoria ebraica nella nostra città. Il sindaco Ettore Romoli assieme al primo cittadino di Nova Gorica Matej Arcon, al segretario del Gect Aljosa Sosol, e ai rappresentanti della comunità ebraica nazionale, ha effettuato un sopralluogo alla sinagoga di via Ascoli e al cimitero ebraico di Valdirose. L’obiettivo dichiarato è quello di poter realizzare un progetto sinergico, in collaborazione con i due Comuni, che preveda la valorizzazione del percorso ebraico transfrontaliero, individuando eventuali canali di finanziamento europei, oltre che nazionali e regionali. Dopo l’incontro, si procederà molto probabilmente alla creazione di un gruppo trasversale di lavoro per elaborare un progetto che faccia conoscere questo patrimonio a livello internazionale. Con i due sindaci, anche il direttore della redazione della rivista “Pagine ebraiche” e responsabile del coordinamento cultura e informazione dell’Ucei, Guido Vitale, il presidente del Museo nazionale dell’ebraismo italiano e della Shoah e della Fondazione beni culturali ebraici, Dario Disegni, il consigliere della Fondazione Bce e autore di una pubblicazione sui cimiteri ebraici italiani, Andrea Morpurgo, il consigliere della comunità ebraica di Trieste, Livio Vasieri, e il presidente

dell'associazione Amici di Israele Lorenzo Drascek.



[Like](#)

[Share](#)

25

[Tweet](#)

+1

[Condividi](#)

1

[Condividi](#)

[Tweet](#)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web